



FALKLANDS – MALVINAS: SANGUE E FUTURO Il macho, il tommie e il kelper

Executive summary

Alessandro POLITI

Alessandro Politi cura l'area "America Latina" per L'Osservatorio Strategico del CeMiSS

Nello scenario ci sono due variabili di rottura: da un lato la pressione argentina per far muovere la questione (breve termine) e dall'altro la bancabilità e commerciabilità del petrolio delle isole contese (medio).

- Previsione a breve: aumento delle frizioni tra le controparti.
- Previsione a medio: il peso degli interessi energetici che può creare sufficiente incentivo per Buenos Aires e Londra nel procedere verso una soluzione. Lo sfruttamento triangolare tra le capitali e gli isolani delle risorse ittiche e petrolifere può essere una base sufficiente di convergenza d'interessi.
- Esclusa a medio una nuova guerra.
- Come si è visto in Alto Adige, è chiaro che vadano ingaggiati gli abitanti del luogo.
- Un'opzione costo/efficace per entrambi i paesi è un affidamento temporaneo delle isole ad un'amministrazione fiduciaria ONU in attesa di determinarne lo status finale.

- Soluzioni che comportano un esborso di denaro, anche rateizzato o sostenuto da ingegneria finanziaria, non paiono essere oggi abbastanza attrattive per entrambe le élite.

Le premesse essenziali della questione

La disputa sulla sovranità delle Falkland Islands – Islas Malvinas (di seguito chiamate FIIM) ha diversi aspetti che ne condizionano gli scenari futuri, tra cui quelli:

1. Legali
2. Storici
3. Politici e d'opinione
4. Strategici
5. Economici

È necessario affrontarli brevemente per poter poi immaginare i diversi possibili esiti della disputa e tentare di valutare quali siano i più probabili e in che lasso di tempo.

1. Aspetti legali

I principi su cui si basa la rivendicazione di possesso di un territorio sono molteplici: terra nullius; accrescimento dovuto ad alter-

azione naturale della geografia; cessione mediante trattato; prescrizione e scoperta.¹ La Gran Bretagna prima ed il Regno Unito dopo hanno basato nel corso del tempo i loro titoli via via su principi come: scoperta, prescrizione ed autodeterminazione.

L'Argentina invece ha abbastanza coerentemente combinato i principi di: cessione (le Malouines sono state cedute dalla Francia alla Spagna e dalla Spagna all'Argentina indipendente), contiguità ed integrità territoriale (*Uti possidetis*).

I francesi si sono stabiliti nelle isole per primi nel 1764, cedendo poi il territorio alla Spagna. Il fatto che gli inglesi abbiano stabilito un insediamento nel 1765, indebolisce la pretesa francese, ma non toglie che si sia trattato di un atto illegale perché la terra era già di qualcuno anche se non pienamente controllata. Quando la Spagna rivendicò il territorio, concesse agli inglesi di mantenere l'insediamento, ma non la sovranità su quella terra come dimostrato dalla convenzione di Nootka Sound nel 1790.

Il diritto di scoperta è stato abbandonato come argomento dagli stessi britannici, che invece hanno cominciato a battere prima il tasto della prescrizione e poi dell'autodeterminazione. Il primo principio si basa sull'occupazione delle FIIM sin dal 1833, ma è inficiato dalla pressoché ininterrotta mancanza d'acquiescenza da parte dell'Argentina, testimoniata dai documenti britannici e culminata peraltro nella guerra del 1982. Anche il periodo in cui tra il 1849 ed il 1884 l'Argentina non ha protestato è solo di 35 anni, mentre la dottrina ed il consenso

comuni tra i giuristi richiedono almeno 50 anni per una prescrizione.

Resta il principio d'autodeterminazione, chiaramente formulato dagli articoli 1 e 73 della Carta delle Nazioni Unite.² Dal punto di vista pratico non c'erano indigeni nelle FIIM al momento della conquista francese, mentre c'erano coloni argentini cacciati dagli inglesi nel 1833, i quali però a loro volta sono coloni e non possono essere considerati dal diritto e dagli argentini una popolazione indigena che si autodetermina.

A sua volta questo principio entra in conflitto con quello altrettanto importante e formulato sempre in sede ONU della decolonizzazione. Il Regno Unito sostiene che questo non è un caso di colonizzazione, ma proprio le risoluzioni dell'UNGA (UN General Assembly) 2065 (XX) e 3160 (XXVIII) mettono esplicitamente in rilievo che le FIIM lo sono, così come studi condotti in ambito ONU sul diritto all'autodeterminazione indicano una relazione tra territorio e popolo anche se un popolo è stato illegalmente espulso con la forza ed artificialmente rimpiazzato con un'altra popolazione.

In conclusione:

- a. Gli unici principi che oggi tengono il campo della disputa sono quelli di decolonizzazione ed autodeterminazione;
- b. Il principio di decolonizzazione ha il problema che viene applicato a popolazioni indigene, che nelle FIIM non esistevano al momento della fine del loro stato di terra nullius;
- c. Il principio d'autodeterminazione ha lo

¹ Per terra nullius s'intende terra di nessuno, non posseduta da alcuno e disabitata. Per prescrizione s'intende un territorio che, essendo precedentemente sotto il controllo di un altro stato, è posseduto e controllato da un altro paese con l'acquiescenza di chi prima ne aveva titolo (con un processo simile a quello dell'usucapione). Il principio della contiguità si basa sulla vicinanza di un territorio a quello metropolitano. L'*Uti possidetis* (*uti possidetis, ita possideatis* – così come possedete, così possiate possedere) è inizialmente un diritto di guerra per cui quel che si è conquistato si mantiene in possesso sino a negoziati di pace; poi con la decolonizzazione già nel XIX con il crollo dell'impero spagnolo è venuto a significare che si ereditano per confine le medesime divisioni amministrative coloniali (come è successo anche con alla fine della Jugoslavia e dell'URSS).

² Purtroppo i testi non definiscono singolarmente i termini di "popolo" "nazione" e "diritto all'autodeterminazione".

speculare problema di essere generalmente applicato a popolazioni autoctone, cosa che i kelper strictu sensu non sono;³

d. Restano anche con una loro validità i principi territoriali di cessione, contiguità ed uti possidetis;

e. Non vi sono quindi quadri giuridici chiaramente applicabili che, da soli, possano risolvere la disputa.

Quindi, dal punto di vista puramente giuridico, si tratta di un classico caso da sottoporre alla Corte Internazionale di Giustizia (CIG) dell'Aja, sapendo che vi è una certa quota de iure condendo più per quel che riguarda le popolazioni che per quel che attiene ai territori.

In un'ottica più ampia di esperienza storica non si può fare a meno di tener presente i

casi dei negoziati di Evian (1962) e del Sud Africa (1990-1993): con minor o maggior successo entrambe le trattative prevedevano un accordo per la presenza di popolazioni europee allogene impiantate da più di un secolo e considerate nel secondo caso la tribù bianca del Sud Africa. Non meno cogente in termini di negoziato su una popolazione allogena ed allofona in territorio nazionale è il caso italiano, mai abbastanza considerato a livello internazionale, dell'Alto Adige-Südtirol (1965).

1. Aspetti storici

Un primo efficace riassunto delle questioni storiche così come agitate nel dibattito politico è fornito nella seguente tabella.

Ma quello che le percezioni correnti non

Carta delle percezioni del conflitto tra Argentina e Regno Unito⁴

Aspect	Argentina	Great Britain
Discovery	1502 by Portuguese Americo Vespuccio. 1520 by Spaniard Hernando Magallanes.	1592 by Englishman John Davis
1833 British action	Great Britain invades and takes by force the Malvinas islands.	Exercised full and undoubted right over the Islands.
Rights over the Islands	Self determination of Argentine people. Population of Malvinas is inserted and not native. Sovereignty - <i>Uti Possidetis Iure</i> . End of Colonialism. Claimed persistently since 1833.	Self determination of Falklands' people. Effective occupation since 1833.
War of 1982 view	Malvinas recovery.	Repelling an invasion of the Falkland Islands.
War in 1982 causes	British provocation of Argentine workers in Georgias incident. Sinking of the Cruiser <i>General Belgrano</i> .	Argentine invasion of the Falklands.
War of 1982 outcome	The military aspect ended but the conflict did not end.	The War ended the conflict.
United Nations resolutions	Accomplished all of them, except UN Resolution 502.	Accomplished only when it was convenient to interests.
The current situation and future	The claim has been in Argentina's Constitution since 1994.	Great Britain delivered a Constitution for the Falkland Islands in 2009.

Fonte: Malvinas: The Argentine perspective of the Falkland's conflict A Monograph by MAJ Leonardo Arcadio Zarza Argentine Army School of Advanced Military Studies United States Army Command and General Staff College Fort Leavenworth, Kansas AY 09-10

³ Kelper deriva dal nome dell'alga locale kelp, una delle risorse tradizionali del luogo.

⁴ Non può sfuggire la trasformazione da italiano in portoghese di Amerigo Vespucci (cittadino della Repubblica di Firenze e poi della Signoria de' Medici, ma non suddito del reame lusitano).

fanno vedere sono da un lato le correnti irredentiste argentine prima della guerra e dall'altro i negoziati fra le due potenze. La cronologia dei principali avvenimenti è questa⁵:

- 1945, l'Argentina riafferma dopo la creazione dell'ONU i suoi diritti sulle FIIM e le loro dipendenze
- 1947, il Regno Unito propone di andare in giudizio alla CIG e l'Argentina rifiuta
- 1955, Londra s'appella unilateralmente alla CIG e Buenos Aires ferma il procedimento dichiarando che non rispetterà la sentenza
- 1964, volo irredentista dell'aviatore argentino Miguel Fitzgerald
- 1966, dirottamento aereo di rivendicazione delle FIIM da parte del Comando Códor
- 1968, discussioni segrete fra Argentina e UK per la cessione della sovranità delle isole in cambio della protezione dei diritti e del modo di vita dei kelper. Una fuga di notizie blocca le discussioni. Trasporti e legami economici vengono stabiliti tra Argentina e FIIM, ma sullo status quo politico la situazione resta immutata
- 1969 (24/10/1969. Secret, POWE 63/408), il governo britannico ritiene insostenibile il controllo delle FIIM e si prepara a cambiare politica, facendo capire agli abitanti che gli interessi nazionali sono altri e che i privilegi dei kelper non son più quelli di una volta
- 1976, da documenti declassificati risulta che l'FCO (Foreign and Commonwealth Office) stesse elaborando due soluzioni: lease back con cessione finale o condominio anglo-argentino (già silurata dal parlamento). Consapevolezza che "sovereignty even if token is the crux"
- 1979-1982, l'FCO propone una soluzione stile Hong Kong (affitto di 99 anni,

seguito da cessione all'Argentina con eventuale trasferimento degli abitanti). Fuga di notizie, pressione della lobby dei kelper in parlamento (creata dalla Falkland Islands Company) e proposta parlamentare del congelamento dei negoziati per 25 anni. Creazione di un comitato parlamentare pro-Falklands, ribattezzato nel 1973 United Kingdom Falkland Island Defence Committee

- 1982 Falklands War - Guerra de las Malvinas o Guerra del Atlántico Sur. Le fonti argentine sottolineano che l'incidente nella Georgia del Sur - South Georgia (18/3/1982) era una provocazione occulta britannica che precipitò controtempo l'attacco argentino alle FIIM, mentre il siluramento dell'incrociatore Belgrano fu un premeditato tentativo di fermare la mediazione di pace brasiliana, ispirata dalla diplomazia degli Stati Uniti, i quali comunque avevano dichiarato aperto appoggio al Regno Unito. Le fonti britanniche parlano invece di un Proyecto Alfa d'infiltrare fanti di marina argentina tra il personale civile in partenza per attività commerciali nella South Georgia e negano che il premier Margaret Thatcher fosse a conoscenza di una mediazione di pace brasiliana, sottolineando il carattere puramente militare della difficile decisione di silurare l'incrociatore

- 1983-1989, gestione del dopoguerra da parte del Presidente Raúl Ricardo Alfonsín. Ci si concentra sull'appoggio da parte dell'ONU e sul blocco in sede di Assemblea Generale dell'OSA (Organizzazione degli Stati Americani) di qualunque tentativo d'ingresso delle FIIM nell'organizzazione sulla base di un'autodeterminazione prevista da Londra

- 1995-2002 politica della Desmalvinización, su impulso del Presidente argentino Carlos Saúl Menem e del premier Anthony

⁴ Non può sfuggire la trasformazione da italiano in portoghese di Amerigo Vespucci (cittadino della Repubblica di Firenze e poi della Signoria de' Medici, ma non suddito del reame lusitano).

⁵ Per il contributo alla consultazione dei documenti britannici declassificati ringrazio lo storico investigativo Mario José Cereghino, il cui contributo per la ricostruzione della guerra delle Falkland-Malvinas sarà prossimamente pubblicato da Repubblica.

Charles Lynton “Tony” Blair. Prosegue l’azione argentina presso il Comitato per la Decolonizzazione all’ONU, ma al tempo stesso il dialogo con il Regno Unito, nella speranza che la bandiera argentina possa sventolare insieme a quella britannica. Accordo per lo sfruttamento congiunto delle risorse petrolifere

■ 29/10/1998 si è ad un passo dalla riconciliazione totale, ma l’accordo quadro vede i due paesi che, riaffermando le rispettive posizioni, s’impegnano ad appoggiare l’ONU e a trovare soluzioni esclusivamente pacifiche. Un anno dopo vengono ripristinati i voli diretti dal continente alle FIIM e viene consentito agli argentini di entrare nelle isole con visto turistico

■ 2003, davanti ai rinvii ed ai blocchi britannici, il nuovo Presidente Nestor Kirchner, riapre vigorosamente la questione della sovranità e vince la polemica sulla presunta presenza di armi nucleari britanniche nelle FIIM durante la guerra, costringendo i britannici a precisazioni e smentite ufficiali

■ 17/04/2007, primo Vertice Sudamericano Energetico (Cumbre Energética Suramericana) e forte appoggio ai legittimi diritti argentini sulla questione della sovranità delle isole FIIM. Presenti Venezuela, Bolivia, Cile, Colombia, Ecuador, Argentina, Uruguay, Guyana, Suriname. Buenos Aires si ritira dall’accordo petrolifero con Londra

■ 2009, proteste argentine per le ventilate esplorazioni petrolifere britanniche nelle FIIM

■ 2010, trovati i primi seri indizi della presenza di petrolio, confermati l’anno successivo

■ 2011-2012, parte il divieto per i battelli battenti bandiera Falkland Islands di attraccare nei porti del Mercosur.

1. Aspetti politici e d’opinione

Un’ulteriore complicazione è data dal triangolo che si è consolidato fra interessi governativi britannici, opinione pubblica e kelper cui fa riscontro l’interesse argentino in parziale risonanza con l’opinione pubblica.

Come in molte controversie frontaliere c’è un aspetto profondamente emotivo e nazionalistico che si presta ad ogni manipolazione politica: nella guerra del 1982 alla cinica scommessa del generale Leopoldo Fortunato Galtieri Castelli corrispose il machiavellico azzardo di Margaret Hilda Thatcher; entrambe le popolazioni e larga parte dell’opinione pubblica mondiale caddero in pieno nel gioco delle propagande contrapposte.

Fuori dalla guerra è chiaro che, come per molte élite latinoamericane, la questione nazionale è un buon modo per distogliere i cittadini da questioni più concrete e per acquisire legittimità a breve.

Per l’establishment britannico, sulla base dei fatti storici, non conta né l’autodeterminazione (come dimostrato anche dalla restituzione di Hong Kong, 1997 o dall’espulsione del popolo Ilois dalle isole Chagos per preparare la base strategica di Diego Garcia, 1965-1973), né la difesa delle restanti colonie.⁶

Contano invece fattori come: il peso e la posizione dell’America Latina nel suo insieme e nella costellazione dei suoi paesi guida, l’accesso ai mercati latinoamericani, la bilancia delle esportazioni verso l’Argentina ed i possibili investimenti nel paese, la comunità britannica in Argentina (circa 100.000 abitanti contro i 3.100 circa kelper).

I sondaggi d’opinione fanno capire come sia delicato cambiare determinati assetti.⁷

Entrambe le opinioni pubbliche sostengono

⁶ Le isole Chagos e la loro pulizia etnica furono il prezzo richiesto dal governo USA per scontare fortemente il prezzo del sistema strategico Polaris venduto al governo UK. La popolazione indigena residente dal 1814 fu considerata “temporary migrants” senza diritti. Nel 2000 una corte ha dichiarato totalmente illegale il procedimento.

a maggioranza le rivendicazioni di sovranità, ma in entrambe ci sono sezioni (giovani in UK) e borghesia colta urbana (Argentina) che cominciano a pensare che il gioco non valga la candela.

I kelper svolgono una funzione di minoranza di blocco, ma è anche indubbio che anche Buenos Aires vuole preservarne i diritti, ma senza essersi impegnata in un

vero dialogo con loro.

In realtà sulle condizioni concrete i sondaggi condotti nel decennio del dopoguerra mostrano una notevole frammentazione dell'opinione pubblica.⁸ Si tratta di un classico caso dove è necessaria forte leadership politica e, preferibilmente, una certa collaborazione tra le parti.

British and Argentine acceptance of each compromise

Percentage acceptance of each option considered separately, March 1990

	UK Total	Cons	Lab	Argentine Total	PJ	Rad	DP+UCD	Left
<i>Argentine province with guarantees</i>								
Acceptable	33	24	41	87	87	86	100	89
Unacceptable	47	60	41	5	7	4	0	7
Don't Know	20	16	18	8	6	10	0	4
<i>Lease-back</i>								
Acceptable	20	11	26	24	23	18	39	28
Unacceptable	56	69	51	62	66	66	61	61
Don't Know	24	20	23	14	11	16	0	11
<i>Joint control</i>								
Acceptable	30	22	39	34	30	29	54	28
Unacceptable	53	65	46	56	63	56	46	63
Don't Know	17	13	15	10	8	14	0	9
<i>United Nations administration</i>								
Acceptable	57	55	63	14	13	17	15	14
Unacceptable	25	28	22	69	74	72	69	83
Don't Know	18	17	16	17	13	11	15	3

⁷ Cfr. <http://en.mercopress.com/2012/03/20/poll-shows-61-uk-support-for-defending-the-falklands-young-voters-not-so-sure>; http://www.bbc.co.uk/mundo/noticias/2012/02/120229_argentina_malvinas_falklands_vision_divergente_vh.shtml; <http://noticias.terra.com.ar/politica/especial-malvinas-a-30-anos-de-la-guerra/argentinos-dan-mayor-importancia-que-los-britanicos-a-malvinas-segun-sondeo,3645b35accd96310VgnVCM10000098cceb0aRCRD.html> (9/5/2012).

Particolarmente interessante è lo studio dell'Institute for Conflict Analysis and Resolution George Mason University, Peter Willetts and Filipe Noguera Prospects for a Settlement of the Falklands/Malvinas Dispute An Analysis of Public Opinion in Britain and Argentina, March 1992. Sarebbe necessario condurne uno simile oggi.

⁸Particolarmente interessante è lo studio dell'Institute for Conflict Analysis and Resolution George Mason University, Peter Willetts and Filipe Noguera Prospects for a Settlement of the Falklands/Malvinas Dispute An Analysis of Public Opinion in Britain and Argentina, March 1992. Sarebbe necessario condurne uno simile oggi.

1. Aspetti strategici

Le carte allegate mostrano l'importanza relativa dell'arcipelago.

Posizione strategica di St. Helena nell'Atlantico del Sud



Fonte: <http://www.malvinense.com.ar/smalvi/2012/2085.htm> (08/05/2012)

I possedimenti britannici nell'ottica brasiliana



Fonte: <http://geopoliticadopetroleo.wordpress.com/2010/11/06/brasil-critica-proposta-americana-de-unificar-atlantico-norte-e-atlantico-sul/> (13/05/2012)

I possedimenti britannici globali



Fonte: <http://www.equilibriointernacional.com/2011/08/por-que-son-estrategicas-las-islas.html> (13/5/2012)

Le FIIM non hanno nessuna rilevanza per quel che riguarda la potenza finanziaria britannica, che si esplica tra Londra, i paradisi fiscali nei suoi possedimenti e la partecipazione al sistema della shadow finance. Rispetto agli equilibri strategici globali la loro importanza è calata considerevolmente insieme al declino della potenza marittima britannica ed alla scomparsa dell'effimera competizione navale sovietica, anche perché l'Atlantico non è oggi il baricentro mondiale.⁹

Sono invece importanti a livello regionale perché sono un disturbo per il dispiegamento strategico della coppia Brasilia-Buenos Aires, perché ancora il Cile preferisce un controllo argentino più debole sullo stretto di Magellano e perché senza le FIIM Londra non potrebbe più rivendicare/sostenere un territorio proprio in Antartide. Con gli effetti dei tagli pesanti al bilancio dell'MoD (perdita per 10 anni di un potere

aeronavale significativo) la difendibilità militare stessa delle FIIM è apertamente messa in discussione, anche se i sottomarini nucleari hunter-killer (SSN classe Trafalgar) sono un forte mezzo d'interdizione nei confronti di qualunque piano di sbarco.

A livello continentale, rispetto al 1982, nel caso di un improbabile conflitto è quasi sicura la neutralità USA e l'appoggio almeno neutrale benevolo dell'UNASUR (Unión de Naciones Suramericanas), quindi con un peggioramento degli equilibri ai danni del Regno Unito.

Le FIIM possono avere rilevanza nel caso di uno sfruttamento costo efficace del petrolio in sostituzione dei pozzi del Mare del Nord in via d'esaurimento.

1. Aspetti economici

Nonostante molte discussioni e le ripetute dichiarazioni sul valore dei banchi di krill nella zona, la situazione economica del

⁹ La FIIM acquisiscono importanza dopo il 1805 con la battaglia di Trafalgar e l'espansione delle basi e dell'influenza inglese nell'Atlantico Meridionale ai danni dei possedimenti spagnoli nel Pacifico, soprattutto prima dell'apertura del Canale di Panama.

possedimento britannico è deficitaria; lo era seriamente nel 1975 e lo è meno adesso (-13%), nonostante importanti spese metropolitane.

Estratto del bilancio della dipendenza britannica (previsioni 2010)

Revenue 2009/2010	(£m)	Expenditure 2009/2010	(£m)
Sales and Services	9.7	Public Works	8.5
Fisheries	14.5	Fisheries	5.2
Customs Duties & Charges	3.5	Health Care & Social Services	7.5
Investments	4.5	Education & Training	5.3
Taxes	10.2	Aviation	2.5
		Police & Justice	1.5
		Agriculture	1.0
		Central Administration	3.5
		Other Operating Expenditure	3.9
		Fund Transfers & Transfer Payments	8.7
Total Revenue	42.4	Total Expenditure	47.6

Fonte: <http://www.falklands.gov.fk/Economy.html> (13/5/2012)

Secondo fonti dell'amministrazione locale, la pesca (soprattutto di calamari e crostacei) è il primo fattore d'introito, seguito da spesa pubblica, servizi, turismo e costruzioni (l'agricoltura conta per l'1,6% del PIL 2010, stime di previsione). L'Argentina sinora protesta molto per la pesca delle FIIM, ma protegge poco il proprio patrimonio ittico e usa il tema soprattutto come moneta diplomatica di scambio.

Resta allora l'incognita del petrolio/gas stimato secondo le diverse ditte coinvolte sui 3,5 miliardi di barili e circa 250 milioni di m³ di gas (Desire Petroleum nel 2011), 8,3 md di barili oppure addirittura 60 miliardi di barili. Solo nel 2016 si prevedono attività estrattive reali e prima di allora le cifre sono di relativa credibilità.¹⁰

Su tutto grava la crisi economica mondiale, la cui durata è stimata sino al 2018; il rischio per l'Argentina di affrontare una nuova congiuntura economica difficile, l'assalto finanziario all'Euro e le sue ripercussioni su un'economia fortemente finanziarizzata come quella britannica.

Conclusioni e previsioni

Al di là delle diverse percezioni e manipolazioni pubbliche, la questione delle FIIM è per gli argentini un irredentismo da gestire con i mezzi del XXI secolo e con una popolazione che, per ora, non vuole affatto esser redenta dall'ex impero britannico. Per i britannici è tutt'ora un costo netto in un periodo in cui l'economia mondiale, quella

¹⁰ cfr. <http://www.guardian.co.uk/business/blog/2012/feb/16/talk-falklands-oil-boom-tensions-anniversary> (7/5/2012) (7/5/2012)

finanziaria in particolare, sono in crisi profonda.

Ci sono due variabili di rottura, una a breve ed una a medio termine: la pressione argentina per far muovere la questione, simile a quanto accade ad analoghe controversie con il Cile, e la bancabilità e la commerciabilità del petrolio delle FIIM.

A breve termine è da prevedere un aumento delle frizioni tra Argentina e UK-FIIM dall'altro, anche perché le rispettive leadership sono in un'empasse. A medio termine ci sarà il peso degli interessi energetici che può creare sufficiente incentivo per Buenos Aires e Londra nel rimuovere posizioni di principio insufficientemente articolate.

Esclusa a medio termine una nuova guerra, restano le opzioni politiche e diplomatiche in cui c'è l'opportunità di una convergenza d'interessi dei due paesi: crisi economica, rapidità di risultati politici e prospettive petrolifere sono un mix rilevante.

Come in Alto Adige è chiaro che se Buenos Aires non ingaggia direttamente anche gli isolani, ci sono scarse speranze di risultati rapidi, mediaticamente convincenti e, soprattutto, duraturi senza conflitto.

L'opzione costo efficace per entrambi i paesi è un affidamento temporaneo delle FIIM ad un'amministrazione fiduciaria ONU in attesa di determinarne lo status finale (il precedente del Kosovo è assai recente), assortita da una offensiva di seduzione argentina nei confronti dei kelper e da negoziati concreti su garanzie in caso di soluzione a favore di Buenos Aires. Negoziabili sono anche misure di riduzione degli schieramenti militari nelle FIIM insieme a CBM (Confidence Building Measures) e contingenti ONU.

Soluzioni che comportano un esborso di denaro, anche rateizzato o sostenuto da ingegneria finanziaria, non sembrano essere oggi abbastanza attrattive per entrambe le elite.

Lo sfruttamento triangolare delle risorse ittiche e petrolifere può essere una base sufficiente di convergenza d'interessi. Il periodo d'amministrazione fiduciaria andrebbe impiegato per negoziati con la formula 2+1 (cioè le FIIM) e può prevedere il ricorso alla CIG per chiarire il campo giuridico dei successivi negoziati.